

La circostanza che ha impressionato i contemporanei è **il coraggio e la dedizione** dimostrata da san Rocco, che, mentre era in viaggio verso Roma, si mette a servizio e da' assistenza ai malati di peste senza preoccuparsi di sé.

Nel suo passaggio egli ha lasciato i segni della **cura agli appestati** che spesso ottenevano la guarigione.

Nel corso della storia, ci sono tanti esempi di cristiani che nell'aiutare gli appestati hanno messo a repentaglio la salute e la vita.

Ancora più ammirevole è la decisione che Rocco prende quando scopre di aver contratto pure lui la peste, così che **si ritira in un luogo sconosciuto e irraggiungibile**, per evitare di trasmettere ad altri il contagio mortale. Sarà un cane – raccontano gli storici della sua vita - che gli porta ogni giorno un pezzo di pane per assicurargli la sopravvivenza fino alla guarigione dalla peste.

Virtù caratteristica di S.Rocco è **l'altruismo, la premura per il bene degli altri**, ai quali si dedica senza preoccuparsi di sé. Pur di fare loro del bene, non teme di esporsi al pericolo, e quando sa di essere diventato un pericolo, non esita a fuggire da ogni frequentazione anche a rischio di rimanere solo e abbandonato da tutti.

In lui **la fede è diventata vita**, senza fronzoli e inutili discorsi; un esempio di amore cristiano semplice e puro, il suo, consumato in una vita breve (è morto poco più che trentenne).

Il popolo da secoli si rivolge a lui chiedendo **la liberazione dal male**: Questo santo taumaturgo è invocato specie contro peste, pandemie e catastrofi naturali. E' evidente quanto le pestilenze di oggi - si chiamino Covid o disastri ambientali - rinviino non solo ad una maggiore responsabilità umana, ma anche ad una mano che dal cielo protegga.

Con la pandemia da virus abbiamo imparato il distanziamento fisico e l'isolamento dagli altri, ma non altrettanto l'altruismo e la dedizione. Ci sono stati esempi eroici (medi-ci/infermieri, e operatori della carità), ma molti hanno pensato più a sé. Ora vediamo tanti - giovani e meno giovani - mettere in pericolo la salute degli altri con tanta superficialità e noncuranza, magari solo per potersi divertire.

A san Rocco non ricorriamo solo per **chiedere aiuto**, ma anche per **ottenere la capacità di fare come lui**, da vero discepolo di Gesù e da autentico cristiano. E noi che cristiani siamo se contraddiciamo il suo esempio e la sua testimonianza?

Le nostre comunità, e la società tutta, stanno soffocando perché ciascuno pensa solo a se stesso, noncurante degli altri e del bene comune. E non ci si accorge che **quando si pensa solo a se stessi, in**

realtà si prepara il peggioramento del proprio malessere, non un maggiore benessere! Chi pensa che badando solo a sé e curando solo i propri interessi, magari a danno degli altri, starà bene, si illude; le crisi economica, ambientale e morale che stiamo attraversando, non sono il frutto del caso o di un destino cieco, ma il risultato di **comportamenti individuali** che rischiano di portare al disastro il futuro della collettività, di cui a pagare per primi saranno i giovani, già di oggi e soprattutto di domani. Impariamo, allora, da S.Rocco, **la generosità e la dedizione agli altri** nel nome di Gesù.

Siamo tutti chiamati a rendere la nostra buona testimonianza e siamo invitati a farlo con le parole ma, anche e soprattutto, **con i gesti e lo stile della vita** di san Rocco che - con la sua esistenza movimentata, generosa ed eroica fino al dono totale di sé - risponde alla logica di una vita sempre in cammino, tutta "spesa" per l'Altro (con la A maiuscola) e per gli altri, pienamente offerta al Signore come è stato per gli antichi profeti e per altri santi, vissuti prima e dopo di lui.

Ecco dunque il Vangelo che San Rocco fece proprio e su cui plasmò la propria vita: «Queste le scelte fondamentali del nostro santo: **il pellegrinaggio** come dimensione continuativa del vivere, **una carità** senza limiti e senza calcoli che lo porterà a chinarsi, anche a prezzo della vita, su quanti – evitati da tutti – recavano nel loro corpo i segni del morbo, allora invincibile, della peste, **la ricerca di Dio e delle "cose di lassù"** prima di tutto per amare quel Dio che non si vede a partire dai fratelli che s'incontrano ogni giorno, soprattutto se sono in difficoltà e nel bisogno».

Chiediamo alla sua intercessione la grazia di seguirlo lungo questo cammino, di percorrere nella nostra città sentieri di carità e misericordia, di giustizia e di pace ed essere cristiani più coraggiosi, non dimentichi della fede e della speranza che ci hanno segnati fin dal battesimo, di recare sollievo e aiuto a chi è più in difficoltà per le tante sofferenze che la vita può presentare.

Signore, alla voce del creato che manifesta la tua gloria, si unisce la mia, per cantare ogni giorno le tue lodi.

Nella meditazione dei testi sacri svelami i misteri del Regno perché spezzi il pane della Parola lasciandomi ispirare dallo Spirito Con il mandato della Chiesa, madre e maestra, volentieri, ogni giorno prenderò il largo per essere pescatore di uomini.

A chi è afflitto, solo, amareggiato dalla vita, dammi la gioia di donare a piene mani la tua misericordia che fa nuove tutte le cose